



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

Rassegna Stampa

Martedì 31 Marzo 2015

Lavoro

CREDITO

Contratto, l'Abi stringe i tempi

Cristina Casadei ▶ pagina 16

LAVORO

Credito. Oggi il Casl di Abi presenta un testo per la sintesi - Un cantiere per la riforma degli inquadramenti

Le banche stringono sul contratto

L'accordo avrà «un'anima sociale» - Sì a una piattaforma per il lavoro

Cristina Casadei

Il contratto dall'anima sociale. Tanto hanno trattato e discusso Abi e sindacati - senza farsi mancare la rottura delle trattative e uno sciopero - per avviarsi a chiudere un rinnovo che nel tempo della crisi del rischio destrutturazione, sarà innanzitutto basato su un progetto sociale. È proprio qui che sono contenute le risposte sulla tutela occupazionale che il sindacato cercava. Come quella piattaforma digitale bilaterale che avrà il compito di far incontrare la domanda di professioni da parte delle aziende e l'offerta che c'è nel fondo emergenza. Un aiuto concreto per la gestione delle ristrutturazioni nel settore e che sarà sostenuto anche da un contributo del Fondo per l'occupazione (Foc), nato con l'ultimo contratto per favorire l'occupazione dei giovani. Per il Foc è prevista una parziale riconversione a sostegno delle emergenze.

Nel dettaglio, i banchieri, guidati da Alessandro Profumo, hanno spiegato la disponibilità a ridurre il differenziale del salario di ingresso dal 18% al 10% per i giovani, di voler collegare questione

economica e durata del contratto (allungata), di confermare il Foc con una valenza più ampia e di impegnarsi sulla continuità contrattuale per i trasferimenti a nuove società in caso di esternalizzazioni. La normativa dell'area contrattuale verrà mantenuta così com'è mentre la spinosa questione degli inquadramenti verrà affrontata in un apposito "cantiere" nei prossimi sei mesi.

«Dopo mesi di dure trattative, registriamo i primi importanti passi avanti di Abi rispetto alla vertenza del contratto collettivo nazionale dei bancari. A seguito dell'energica interruzione delle trattative realizzata dai sindacati nell'incontro del 23 marzo e della minaccia di ulteriori scioperi, i banchieri hanno garantito delle significative aperture sul problema occupazionale, sulla gestione delle esternalizzazioni, sul Fondo per l'occupazione giovanile», spiega Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. In ogni caso «la valutazione complessiva sulle proposte di Abi sarà formulata soltanto quando saranno toccati e risolti tutti i nodi del settore», aggiunge Sileoni. Il segretario generale della Fiba Cisl,

Giulio Romani, conferma che solo oggi «saremo in grado di valutare se è possibile andare avanti. Bisognerà quadrare la questione economica, il cui unico accenno è stato sulla gestione del tempo, e quelle relative a inquadramenti e fungibilità. Speriamo solo che nei testi che compariranno domani (oggi, ndr) non appaiano ulteriori sorprese». Agostino Megale segretario generale della Fisac Cgil aggiunge che «i sindacati vogliono fare il contratto ed evitare qualsiasi logica di disapplicazione. Se nei prossimi giorni insieme alla difesa dell'area contrattuale matureranno tutte le condizioni non potremo che verificarlo passo dopo passo. Ad oggi è ancora prematuro trarre conclusioni». Per il segretario generale della **UILCA** Massimo Masi «si tratta ora di vedere le cifre, il tipo di erogazione, insomma la compatibilità generale della proposta Abi, perché tutto si tiene: parte normativa, parte economica e compatibilità». Il Casl di Abi è rimasto riunito fino a ieri sera per elaborare un testo che dovrà essere tradotto in contratto. Sempre che ci siano le condizioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADN0987 7 ECO 0 DNA ECO NAZ

BANCHE: UILCA, FINALMENTE PASSI AVANTI IMPORTANTI =

Roma, 30 mar.(AdnKronos) - "La trattativa per il rinnovo del contratto nazionale del Credito ha finalmente segnato passi avanti importanti". Così il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, al termine dell'incontro di oggi in Abi. "Abi ha aperto sui temi sociali con l'abbassamento della riduzione del salario di ingresso, l'utilizzo del Fondo Emergenziale per le assunzioni di personale occupato presso Banche che dovessero cessare l'attività, il mantenimento della copertura contrattuale per le cessioni di ramo d'azienda o in caso di appalto. Ciò non è ancora sufficiente in quanto mancano ancora previsioni sulle pressioni commerciali e sulle conciliazioni dei tempi di vita e lavoro", spiega. Ma solo con i testi definitivi, conclude, "si potrà verificare che non si tratti di forzature aziendali" anche se "più problematica, invece appare il tema della fungibilità in quanto già il Jobs Act contiene norme su questo aspetto".

Per quanto riguarda la parte economica, che l'Abi ha chiesto di legare all'allungamento della scadenza contrattuale, il sindacato si è detto "disponibile" a portare la vigenza a 4 anni. "Si tratta però ora di vedere le cifre, il tipo di erogazione, insomma la compatibilità generale della proposta perché tutto si tiene: parte normativa, parte economica e compatibilità"

(Tes/AdnKronos)

30-MAR-15 17:53

Riparte la trattativa sul rinnovo del contratto dei bancari, spiragli di intesa

Articolo pubblicato il: 30/03/2015

Si apre uno spiraglio nella trattativa tra sindacati e Abi per il rinnovo del contratto dei bancari. Dopo lo stop delle scorse settimane, infatti, al tavolo di confronto, riavviato oggi, il clima appare cambiato. Dai banchieri sono arrivate alcune aperture apprezzate dai sindacati che ora guardano al nuovo round di domani con più ottimismo.

A fare da apripista la disponibilità espressa dal presidente del Comitato affari sindacali e del lavoro dell'Abi, Alessandro Profumo, sulla riduzione del differenziale del salario di ingresso dal 18% al 10% e sulla conferma dell'utilizzo del Foc, il fondo nazionale per l'occupazione del settore. A contorno anche l'assicurazione della continuità contrattuale per i passaggi di persone in caso di mobilità e l'apertura di un possibile 'cantiere' per ridefinire l'inquadramento, nei prossimi sei mesi. Niente di concreto, invece, sulla parte salariale se non la richiesta dell'Abi di legare gli incrementi alla durata contrattuale per allungarne la scadenza. La partita sul salario, d'altra parte, è tradizionalmente l'ultima carta che sindacati e aziende giocano al tavolo delle trattative con cui tirare il filo dell'intera vertenza. E sarà messa sul tavolo domani.

Ma i sindacati non hanno chiuso nessuna porta. Anzi, sembrano apprezzare la disponibilità dell'Abi anche se restano con la guardia ancora alta. Il nuovo round previsto domani, con la presentazione di un testo scritto da parte delle banche, sarà in questo senso decisivo.

Positivo il giudizio della Fabi di Lando Maria Sileoni che parla di "primi importanti passi avanti di Abi" e che anzi parla di "significative aperture" quanto detto sull'occupazione, il salario di ingresso, la gestione delle esternalizzazioni e il fondo per l'occupazione.

"Apprezzamento" anche dalla Fiba per il quale oggi è stato compiuto "qualche passo avanti". Sarà domani, infatti, come spiega il segretario generale, Giulio Romani, che il sindacato sarà in grado di valutare "se è possibile andare avanti", dice incrociando le dita: "speriamo di non trovarci

di fronte a nuove sorprese. Abi, in questa trattativa, ha cambiato le carte in tavola troppe volte, presentando proposte non coerenti con quanto detto al tavolo cinque minuti prima".

Guardia alta ma clima diverso anche da parte della Fisac. "Ora si può negoziare per rinnovare il contratto", dice il segretario generale della Fisac Cgil, Agostino Megale sottolineando come l'associazione dei banchieri abbia risposto "positivamente" alla richiesta sindacale di difendere l'area contrattuale e gli inquadramenti. "In ogni caso la trattativa va avanti anche domani e dovrebbe proseguire anche il giorno successivo. Negozieremo passo dopo passo con l'obiettivo di rinnovare il contratto. Adesso è troppo presto per dirlo, speriamo che nei prossimi giorni si possa fare", conclude il segretario generale Agostino Megale.

E di "passi importanti" parla anche la Uilca di Massimo Masi. Aperture però "non ancora sufficienti in quanto mancano ancora previsioni sulle pressioni commerciali e sulle conciliazioni dei tempi di vita e lavoro", dice guardando ai testi definitivi, i soli con cui "si potrà verificare che non si tratti di forzature aziendali".

La Uilca apre comunque alla possibilità che la durata contrattuale passi a 4 anni anche se, mette le mani avanti Masi, "si tratta di vedere le cifre, il tipo di erogazione, insomma la compatibilità generale della proposta perché tutto si tiene: parte normativa, parte economica e compatibilità".

Giudizio positivo infine da Emilio Contrasto, segretario generale di Unisin che apprezza il ritiro da parte di Abi di tutte le sue richieste, anche quelle sull'allargamento delle attività che possono essere soggette ai contratti complementari. "Ci aspettano sicuramente giornate difficili ma mi sento di esprimere un cauto ottimismo sulla prosecuzione del confronto perché nella delegazione Abi si individua una volontà di dialogo che prima non c'era", conclude.



Banche: Uilca; passi avanti su contratto, lavorare su testi

30 marzo 2015

ROMA (MF-DJ)--"La trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale del Credito ha finalmente segnato passi avanti importanti". Questo il commento a caldo del segretario generale della Uilca, Massimo Masi, al termine dell'incontro di oggi in Abi." Abi ha aperto sui temi sociali con l'abbassamento della riduzione del salario di ingresso, l'utilizzo del Fondo Emergenziale per le assunzioni di personale occupato presso banche che dovessero cessare l'attività, il mantenimento della copertura contrattuale per le cessioni di ramo d'azienda o in caso di appalto. Ciò non è ancora sufficiente in quanto mancano ancora previsioni sulle pressioni commerciali e sulle conciliazioni dei tempi di vita e lavoro". Per quanto riguarda l'area contrattuale, Abi ha ritirato le proposte di una sua ristrutturazione preannunciano l'esigenza di maggior flessibilità in caso di insourcing (cioè di lavorazioni portate all'interno del sistema bancario). Anche per la parte relativa agli Inquadramenti ABI ha ritirato la proposta originaria chiedendo, nel contempo, la creazione di un "cantiere" per lo studio dei futuri inquadramenti, una maggiore contrattazione di secondo livello e una maggiore fungibilità che veda interessato l'ex Capo Ufficio con il Quadro di primo e secondo livello. Masi su questi temi ha affermato che prende atto del ritiro delle precedenti proposte e, pur non avendo pregiudizi sull'opportunità di vedere accolta la proposta di maggiore occupazione, solo con i testi definitivi si potrà verificare che non si tratti di forzature aziendali.

"Più problematica, invece - continua Masi - appare il tema della fungibilità in quanto già il Jobs Act contiene norme su questo aspetto". Per quanto riguarda la parte economica Abi ha fatto capire che la richiesta economica può essere aumentata se, nel contempo, avverrà un allungamento del periodo di valenza contrattuale. Masi si è detto disponibile all'allungamento, in quanto in casa Uil si è già discusso dell'opportunità di un modello contrattuale della durata di quattro anni." Si tratta ora di vedere le cifre, il tipo di erogazione, insomma la compatibilità generale della proposta Abi, perchè tutto si tiene: parte normativa, parte economica e compatibilità". Nella giornata di domani è prevista la consegna dei primi testi." La pressione delle lavoratrici e dei lavoratori stanno dando un buon risultato - conclude Masi - con queste ultime proposte Abi ha riportato la trattativa nel suo vero alveo, trasformando il suo radicalismo in un sano pragmatismo. Vedremo domani con la lettura dei testi se quanto affermato oggi da Profumo verrà confermato, in modo da poter giudicare l'eventuale accordo nel suo complesso generale. La possibilità di concludere positivamente questo contratto c'è!! Senza fretta, senza affanni, nella sola consapevolezza della riconquista al diritto della contrattazione nazionale e aziendale", conclude Uilca. pev(fine)MF-DJ NEWS3018:12 mar 2015



Banche: Masi (Uilca), passi avanti su contratto, ora attenzione a testi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 30 mar - La trattativa per il rinnovo del contratto dei bancari "ha finalmente segnato passi avanti importanti" afferma il segretario generale della Uilca Massimo Masi che "prende atto" del ritiro da parte dell'Abi delle proposte per la ristrutturazione dell'area contrattuale e per gli inquadramenti. Masi ricorda che i banchieri hanno chiesto un 'cantiere' per lo studio dei futuri inquadramenti e una maggiore fungibilità tra livelli. "Ora è importante vedere i testi in corso di scrittura da parte di Abi - spiega Masi - "solo con i testi definitivi si potrà verificare che non si tratti di forzature aziendali". Riguardo alla parte economica, il leader dei bancari della Uil si dice disponibile all'allungamento del periodo di validità contrattuale che può portare ad un aumento della richiesta economica. "Si tratta ora di vedere la compatibilità generale della proposta Abi perché tutto si tiene: parte normativa, parte economica e compatibilità".

com-Ggz

(RADIOCOR) 30-03-15 18:14:11 (0522) 5 NNNN



[Stampa quest'articolo](#) | [Chiudi questa finestra](#)

Bancari, riparte trattativa, passi avanti, domani altro incontro

lunedì 30 marzo 2015 17:30

ROMA (Reuters) - E' ripartito con l'incontro di oggi e una nuova convocazione domani alle 12,00 la trattativa tra Abi e i sindacati dei bancari per rinnovare il contratto dei circa 309 mila addetti del credito.

"Finalmente si sta trattando dopo un anno mezzo. Ora serve la volontà di tutti e ci dobbiamo prendere il tempo che serve", sintetizza il segretario generale della Fiba Cisl Giulio Romani al termine dell'incontro di oggi nella sede dell'Abi.

Le parti avevano rotto il negoziato la scorsa settimana, con i sindacati che non avevano avuto garanzie sui livelli occupazionali, annunciando nuovi scioperi.

Alla fine di questo mese sarebbe scaduto il termine entro il quale, in assenza di un accordo, le banche avevano preannunciato la disdetta e disapplicazione del contratto di categoria, ormai scaduto. Ora con la ripresa della trattativa, dicono i sindacati, quel termine non è più perentorio. Abi non ha fatto per ora commenti.

Domani invece sul filo di lana i sindacati riceveranno dei testi scritti dall'associazione delle banche, che al tavolo è rappresentata da Alessandro Profumo, per verificare nero su bianco se e come concretizzare i passi avanti che oggi comunque hanno riscontrato.

Decisivo, nel giudizio dei sindacati, l'impegno oggi dei banchieri a mantenere l'area contrattuale, che definisce il perimetro di applicazione del contratto del credito.

"Viene mantenuta integralmente l'attuale normativa dell'area contrattuale, viene abbattuto il differenziale del salario d'ingresso, previsto dal Fondo per l'occupazione giovanile, dal 18 al 10%. Viene arricchito il fondo emergenziale e, soprattutto, verrà definita una piattaforma bilaterale di collocamento, che servirà a gestire eventuali momenti di tensione occupazionale", registra positivamente Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fiba.

Aperture dalle banche anche sulla parte economica, il cui capitolo verrà comunque esaminato nel dettaglio domani.

A questo proposito Massimo Masi, segretario generale della Uilca, dice che effettivamente "qualcosa è cambiato al tavolo" e che è anche d'accordo sulla proposta dei banchieri di allungare la durata del contratto. Oggi è di tre anni e potrebbe essere portata a quattro per ammortizzare gli aumenti che verranno proposti.

"Finalmente ci sono dei passi avanti importanti. Occorre ora vedere la globalità dell'accordo, perchè ci sono delle variabili ancora da valutare", dice Masi commentando l'incontro di oggi.

(Stefano Bernabei)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano Le top news anche su [www.twitter.com/reuters_italia](https://twitter.com/reuters_italia)

© Thomson Reuters 2015. All rights reserved. Users may download and print extracts of content from this website for their own personal and non-commercial use only. Reproduction or redistribution of Thomson Reuters content, including by framing or similar means, is expressly prohibited without the prior written consent of Thomson Reuters. Thomson Reuters and its logo are registered trademarks or trademarks of the Thomson Reuters group of companies around the world. Thomson Reuters journalists are subject to an Editorial Handbook which requires fair presentation and disclosure of relevant interests.

I giornalisti Reuters sono soggetti al Manuale redazionale di Reuters, che prevede una presentazione e divulgazione corretta degli interessi pertinenti.